



COMUNE DI STORO

Provincia di Trento

Deliberazione numero

18

di data: 8.06.2026

del Consiglio comunale

Adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica

Oggetto: Variante non sostanziale al P.R.G. del Comune di Storo destinata alla trasformazione in aree inedificabili ai sensi dell'articolo 45 della L.P. 15/2015 e adeguamento cartografico. Adozione preliminare.

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **otto** del mese di **giugno** ad ore 20,30 a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge, si è riunito il Consiglio comunale

Sono presenti i signori consiglieri:

Lucchini Omar - presidente	Giacomolli Giovanni
Zontini Nicola - sindaco	Coser Diego
Giovanelli Nicoletta - vicesindaco	Marini Michela
Poletti Claudio- assessore	Calderone Alessandro
Melzani Lorenzo - assessore	Simoni Andrea
Giovanelli Riccardo- assessore	Faes Irene
Lombardi Elisa - assessore	Bazzani Dennis
Ferretti Claudia	Pelanda Fabia

Assenti: Cortella Claudio, Bonomini Mariella

Assiste il segretario comunale dott.ssa Paola Giovanelli.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Omar Lucchini, nella sua qualità Presidente del Consiglio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato.

Delibera n. 18 del 8.06.2026

Oggetto: Variante non sostanziale al P.R.G. del Comune di Storo destinata alla trasformazione in aree inedificabili ai sensi dell'articolo 45 della L.P. 15/2015 e adeguamento cartografico. Adozione preliminare.

Il consiglio comunale

PREMESSO CHE:

- il Comune di Storo ha adottato le ultime modifiche al proprio Piano Regolatore Generale inserite nella “Variante non sostanziale al piano regolatore generale relativa alla trasformazione in aree inedificabili di aree destinate all'insediamento ai sensi degli articoli 45, comma 4, e articolo 39, comma 2, lettera k), della l.p. n. 15/2015”, con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 29/11/2017, approvato definitivamente dalla Giunta Provinciale di Trento con delibera n. 312 del 08/03/2019;

successivamente sono state approvate le seguenti varianti per opere pubbliche e correzioni di errori materiali:

- con deliberazione consiliare n. 6 di data 5 marzo 2018 il Comune di Storo ha provveduto ad adottare in via preliminare la “ Variante al Piano Regolatore Generale con l’obiettivo di perseguire una migliore razionalizzazione degli spazi dell’area adibita a polo di Protezione Civile mediante la diversa collocazione di un nuovo edificio -già oggetto di progettazione definitiva- sede operativa, magazzino e autorimessa dell’Associazione Volontari del Servizio Ambulanza di Storo, approvata definitivamente dalla Giunta Provinciale di Trento con delibera n. 891 del 25/05/2018;
- con deliberazione consiliare n. 29 di data 21 novembre 2022 il Comune di Storo ha provveduto ad adottare in via preliminare la “ Variante 1/2022” al Piano Regolatore Generale per opere pubbliche ai sensi dell’articolo 39, comma 2, lettera b) della l.p. 4 agosto 2015, n. 15 per migliorare la fruibilità pubblica dell’area sportiva in località Grilli, approvata definitivamente dalla Giunta Provinciale di Trento con delibera n. 666 del 21/04/2023;
- con deliberazione consiliare n. 29 di data 27 novembre 2023 il Comune di Storo ha provveduto ad adottare in via preliminare una variante non sostanziale per opere pubbliche al proprio Piano Regolatore Generale, ai sensi dell’articolo 39, comma 2, lettera b) della l.p. 4 agosto 2015, n. 15. La variante è finalizzata ad introdurre nello strumento urbanistico vigente del Comune 2 nuove aree a parcheggio per mitigare la carenza di posti auto nel paese di Storo e una nuova Area per attrezzature pubbliche civili amministrative in località “Spenigol”. La variante è stata approvata definitivamente dalla Giunta Provinciale di Trento con delibera n. 2151 del 23/12/2024;
- con deliberazione consiliare n. 8 di data 18 marzo 2024 il Comune di Storo ha provveduto ad adottare in via preliminare una variante al proprio Piano Regolatore Generale, ai sensi degli artt. 37 e 39 della l.p. 4 agosto 2015, n. 15, la variante prevede l’introduzione di una nuova viabilità locale a servizio dell’area produttiva di livello provinciale Zona Produttiva Storo, approvata definitivamente dalla Giunta Provinciale di Trento con delibera n. 1738 del 31/10/2024;
- con deliberazione consiliare n. 25 di data 28 luglio 2025 il Comune di Storo ha provveduto alla correzione di un errore materiale presente in cartografia ai sensi dell’ art. 44 della L.p. 15/2015. In seguito alla lettera di presa d’atto della rettifica per errore materiale, pervenuta dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della P.A.T. in data 09/09/2025 al n. 9904 di protocollo, gli atti di rettifica sono stati pubblicati nel BUR n. 37 del 11/09/2025;
- a seguito dell’approvazione del progetto da parte della Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell’art. 4 della L.P. n. 13/97 e s.m., che ne ha dapprima accertato e quindi superato la non conformità urbanistica, vista la Delibera di Consiglio Comunale 05 di data 13/01/2025 con cui il Consiglio Comunale del comune di Storo ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell’opera, con determinazione del Dirigente del Servizio Opere stradali e ferroviarie della P.A.T. n. 12183 del 31 ottobre 2025 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica (P.F.T.E.)

Responsabile del procedimento: geom. Debora Rosa

relativo ai lavori dell'intervento denominato: "Aumento resilienza rete stradale secondaria - Collegamento Storo - Val d'Ampola tra la S.S 240 e la S.P69 ex FSC". Ai sensi dell'art. 5 commi 3 e 5 della L.P. 13/1997, l'approvazione del progetto, costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti subordinati al PUP per le parti riscontrate difformi come si evince dal verbale c.64/2024 del 4 giugno 2025 (prot. 0481638 del 17/06/2025) e dalla determina di approvazione del PFTE 12183 del 31 ottobre 2025. E' ora necessario recepire la presente variante nella cartografia del PRG;

VISTA la Legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15, all'articolo 45, comma 4 la quale prevede che *"il Comune con procedura di variante al P.R.G., su richiesta dell'interessato, può prevedere la trasformazione in aree inedificabili delle aree destinate all'insediamento. In questo caso, per un periodo minimo di dieci anni, il Comune non può ripristinare l'edificabilità dell'area, neppure con ricorso ad una ulteriore procedura di variante. Successivamente la modifica della destinazione urbanistica è possibile secondo le procedure ordinarie. Annualmente il Comune verifica le proposte pervenute adottando, eventualmente, una variante ai sensi dell'articolo 39, comma 2"*;

ATTESO che l'Amministrazione comunale ha promosso l'adozione di questa variante, come meglio specificato nella documentazione di piano a firma dell'arch. Remo Zulberti incaricato per la redazione con determinazione del Servizio tecnico n. 328 del 17.10.2022, e contratto rep Atti privati n.1901 del 24/10/2022, che prevede:

- la trasformazione in aree inedificabili delle aree destinate all'insediamento, su richiesta degli interessati ai sensi del comma 4 dell'articolo 45 della L.P. 15/2015 (art. 39 comma 2 lettera k);
- l'adeguamento cartografico delle varianti per opere pubbliche e della rettifica dell'errore materiale approvate successivamente all'anno 2017;
- l'introduzione di alcune varianti al Piano Regolatore Generale in vigore, inquadrabili come varianti non sostanziali ai sensi dell'art. 39 comma 2 della L.P. 15/2015 e nello specifico: n. 6 varianti per opere pubbliche, (art. 39 comma 2 lettera b);
- l'assegnazione di una specifica destinazione urbanistica alle aree che nel PRG vigente e nel piano cave della PAT sono individuate come *"Area estrattiva all'aperto - L108_Cv"*, una volta concluso l'esercizio dell'attività estrattiva. Tale zonizzazione è stata richiesta dal Servizio Industria, Ricerca e Minerario della P.A.T. (nota prot. n. 0890663 del 27.11.2024, acquisita al nostro protocollo al n. 12905 in pari data). Attualmente tali aree, classificate come *"Ripristino ambientale - Z603-RN"*, sono disciplinate dall'art. 26-quater delle norme d'attuazione, che ne prevede il ripristino della destinazione agricola. Poiché quest'ultima non rientra tra le categorie della legenda tipo, si ritiene opportuno assegnare a tutte le aree in oggetto la destinazione di *"Area agricola pregiata di rilevanza locale - E109"* in analogia con la destinazione finale già prevista dal PRG per tali aree. Non essendoci di fatto un vero e proprio cambio di destinazione urbanistica si ritiene che tale previsione possa essere introdotta mediante una variante non sostanziale ai sensi dell'art. 39 della L.P. 15/2015;
- l'adeguamento del PRG in vigore al P.T.C. stralcio delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1766 di data 6/11/2020;
- l'adeguamento della perimetrazione delle aree di tutela ambientale con rettifica della cartografia del sistema ambientale con revisione delle aree soggette a tutela ambientale;
- l'aggiornamento della base catastale georeferenziata in coerenza con la nuova legenda tipo, corrispondenza dei perimetri con il catasto geo-referenziato, validazione dei dati in formato shape con validazione tramite portale GPU;

VISTO che, delle 26 istanze di inedificabilità (ai sensi dell'art. 45, comma 4, della L.P. n. 15/2015) presentate dai privati dopo l'avvio della precedente "variante IMIS" e conservate in atti, a seguito del ritiro di alcune di esse, quelle effettivamente mantenute e sottoposte a valutazione sono risultate pari a 19;

DATO ATTO che tali 19 istanze sono state valutate dall'arch. Remo Zulberti sulla base dei criteri tecnico-urbanistici approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 62 del 22.12.2025, con l'esito di n. 9 domande accolte e n. 10 non accolte, con le motivazioni puntualmente riportate nella documentazione di piano e specificatamente negli elaborati *"05 Elenco varianti_Var 2026_Ad1-signed_signed"* e *"06 Estratti*

Responsabile del procedimento: geom. Debora Rosa

cartografici di variante_Ad1-signed_signed”, all'interno dei quali sono specificate le motivazioni poste a fondamento sia dell'accoglimento che del non accoglimento delle singole domande, mentre i criteri adottati per la valutazione sono riportati nella Relazione illustrativa: “01 Relazione e Valutazione_Var 2026_Ad1-signed_signed”;

VISTI gli atti e i documenti depositati in data 28.05.2026 al n. di prot. 5784, relativi alla variante non sostanziale al P.R.G. del Comune di Storo destinata alla trasformazione in aree inedificabili ai sensi dell'articolo 45 della L.P. 15/2015 a firma dell'arch. Remo Zulberti costituiti da:

Relazioni e norme

- 00 Elenco elaborati_Var2026_Ad1-signed.pdf*
- 01 Relazione e Valutazione_Var 2026_Ad1-signed.pdf*
- 02 NTA_PRG_Variante 2026 - Raffronto_Ad1-signed.pdf*
- 03 NTA_PRG_Variante 2026 - Finale coordinato_Ad1-signed.pdf*
- 04 NTA_PRG_Variante 2026_Allegati grafici-signed.pdf*
- 05 Elenco varianti_Var 2026_Ad1-signed.pdf*
- 06 Estratti cartografici di variante_Ad1-signed.pdf*
- 07 Dimensionamento residenziale_Ad1-signed.pdf*
- Tav. L.1 Legenda-signed.pdf*

Tavole A - Sistema Ambientale

- Tav. A.00 Ambientale Sc 12.500_Ad1 (ctp)-signed.pdf*
- Tav. A.00 Ambientale Sc 12.500_Ad1-signed.pdf*
- Tav. A.01 Ambientale Serodine Sc 5.000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. A.02 Ambientale Darzo Faserno Pice Sc 5.000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. A.03 Ambientale Storo Terramut Sc 5.000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. A.04 Ambientale Lodrone Zona Industriale Storo Sc 5.000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. A.05 Ambientale Spessa Lorini Sc 5.000_Ad1-signed.pdf*

Tavole B - Sistema Insediativo

- Tav. B.00 Insediativo Sc.12.500_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.01 Insediativo Serodine Sc.5000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.02 Insediativo Darzo Faserno Pice Sc.5000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.03 Insediativo Storo Terramut Sc.5000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.04 Insediativo Lodrone Zona Industriale Sc.5000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.05 Spesa Lorini Sc.5000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.06 Insediativo Faserno Sc.2000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.07 Insediativo Malga Spine - Villo Sc.2000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.08 Insediativo Ca Rossa - Rocca Pagana Sc.2000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.09 Insediativo Darzo Sc.2000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.10 Insediativo Storo Sc.2000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.11 Insediativo Lodrone Sc.2000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.12 Insediativo Ponte dei Bersaglieri - Corno Sc.2000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.13 Insediativo Ponte dei Tedeschi Sc.2000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.14 Insediativo Piola Sc.2000_Ad1-signed.pdf*

Tavole IS - Insediamenti storici

- Tav. IS.1 Storo Sc 1000-signed.pdf*
- Tav. IS.2 Darzo Sc 1000-signed.pdf*
- Tav. IS.3 Lodrone Sc 1000-signed.pdf*
- Tav. IS.4 Ricomassimo Sc 1000-signed.pdf*

Tavole D - Dimensionamento

DATO ATTO che è stata espletata la procedura di verifica di assoggettabilità a rendicontazione urbanistica in merito agli effetti significativi sull'ambiente della variante in oggetto, ai sensi dell'articolo 3 del DPP n. 15-68/Leg. e s.m.i.;

VISTO l'elaborato "Relazione illustrativa – Valutazione del Piano" allegato ai documenti di piano a firma dell'arch. Remo Zulberti e preso atto che nelle conclusioni della rendicontazione si afferma che "le modifiche introdotte con la variante al PRG, analizzati gli elementi indicati nell'Allegato II del DPP 15-68/Leg, non comportano effetti significativi sull'ambiente";

RITENUTO di far proprie le valutazioni del progettista in merito ai possibili effetti sull'ambiente della presente variante;

ATTESO che la variante al PRG non introduce modifiche rilevanti sotto il profilo dei diritti di uso civico. L'unica variazione che interessa, seppur marginalmente, aree soggette a uso civico, riguarda la cancellazione della previsione di viabilità provinciale di progetto (v5), insistente sulla particella boschiva p.f. 3919/1 del C.C. Storo. Tale modifica, già approvata in sede di conferenza di servizi decisoria e pertanto dotata di carattere preordinato rispetto alle disposizioni del PRG, risulta comunque compatibile e coerente con le modalità di gestione ed esercizio dei diritti di uso civico. Alla luce di quanto sopra, si conferma che la presente variante, nel suo complesso, è esclusa dall'applicazione delle procedure previste dalla L.P. 14 giugno 2005, n. 6 ("Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico");

DATO ATTO che la presente variante è approvata con la procedura semplificata di cui all'articolo 39 comma 2 della L.P. 15/2015 come espressamente indicato al comma 4 dell'articolo 45 della L.P. 15/2015;

CONSIDERATO che i consiglieri comunali hanno potuto consultare l'intera documentazione di piano nonché l'elenco delle particelle catastali oggetto della presente variante ed relativi proprietari al fine di verificare l'eventuale obbligo di astensione ai sensi dell'articolo 65 del Codice degli enti Locali (CEL) approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm;

ESAMINATA la documentazione ed effettuate le dovute valutazioni si ritiene di procedere all'adozione preliminare della variante non sostanziale ai sensi dell'articolo 39 comma 3 della L.P. 15/2015 applicando le disposizioni per la formazione del piano, con la riduzione a metà dei termini previsti dall'articolo 37, e prescindendo dalle forme di pubblicità previste dall'articolo 37, comma 1 della stessa legge;

DATO ATTO che per l'iter di approvazione della variante si procederà ai sensi dell'articolo 37 comma 3 della L.P. 15/2015, con la pubblicazione dell'avviso e della documentazione relativa all'adozione, il suo deposito presso gli uffici comunali per 30 giorni consecutivi per eventuali presentazioni di osservazioni regolamentate dall'articolo 37 comma 4 della L.P. 15/2015;

RITENUTO di trasmettere gli elaborati relativi dell'adozione preliminare alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio ed alla Comunità delle Giudicarie ai sensi dell'articolo 37 comma 3 della L.P. 15/2015 per l'espressione dei pareri previsti dai commi 5 e 6 dello stesso articolo;

ACQUISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnico amministrativa espresso dal responsabile dell'istruttoria e di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, come prescritto dall'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con LR 3 maggio 2018, n. 2 e s.m. ed i.;

VISTO il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m. ed i.;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Piano Regolatore Generale vigente;

AD UNANIMITÀ di voti palesemente espressi dai consiglieri presenti e votanti;

delibera

1. - DI ADOTTARE, in via preliminare, secondo quanto specificato in premessa, ai sensi degli articoli 37 e 39 comma 2 della Legge Provinciale 4 agosto 2015 n. 15, la variante non sostanziale al P.R.G. del Comune

di Storo destinata alla trasformazione in aree inedificabili ai sensi dell'articolo 45 della L.P. 15/2015 e che prevede anche l'adeguamento cartografico ai sensi dell'art. 44 della stessa legge, secondo gli specifici elaborati tecnici a firma dell'arch. Remo Zulberti, depositati in data 28.05.2026 con prot. 5784 che allegati alla presente delibera ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

Relazioni e norme

- 00 Elenco elaborati_Var2026_Ad1-signed.pdf*
- 01 Relazione e Valutazione_Var 2026_Ad1-signed.pdf*
- 02 NTA_PRG_Variante 2026 - Raffronto_Ad1-signed.pdf*
- 03 NTA_PRG_Variante 2026 - Finale coordinato_Ad1-signed.pdf*
- 04 NTA_PRG_Variante 2026_Allegati grafici-signed.pdf*
- 05 Elenco varianti_Var 2026_Ad1-signed.pdf*
- 06 Estratti cartografici di variante_Ad1-signed.pdf*
- 07 Dimensionamento residenziale_Ad1-signed.pdf*
- Tav. L.1 Legenda-signed.pdf*

Tavole A - Sistema Ambientale

- Tav. A.00 Ambientale Sc 12.500_Ad1 (ctp)-signed.pdf*
- Tav. A.00 Ambientale Sc 12.500_Ad1-signed.pdf*
- Tav. A.01 Ambientale Serodine Sc 5.000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. A.02 Ambientale Darzo Faserno Pice Sc 5.000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. A.03 Ambientale Storo Terramut Sc 5.000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. A.04 Ambientale Lodrone Zona Industriale Storo Sc 5.000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. A.05 Ambientale Spessa Lorini Sc 5.000_Ad1-signed.pdf*

Tavole B - Sistema Insediativo

- Tav. B.00 Insediativo Sc.12.500_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.01 Insediativo Serodine Sc.5000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.02 Insediativo Darzo Faserno Pice Sc.5000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.03 Insediativo Storo Terramut Sc.5000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.04 Insediativo Lodrone Zona Industriale Sc.5000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.05 Spesa Lorini Sc.5000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.06 Insediativo Faserno Sc.2000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.07 Insediativo Malga Spine - Villo Sc.2000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.08 Insediativo Ca Rossa - Rocca Pagana Sc.2000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.09 Insediativo Darzo Sc.2000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.10 Insediativo Storo Sc.2000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.11 Insediativo Lodrone Sc.2000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.12 Insediativo Ponte dei Bersaglieri - Corno Sc.2000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.13 Insediativo Ponte dei Tedeschi Sc.2000_Ad1-signed.pdf*
- Tav. B.14 Insediativo Piola Sc.2000_Ad1-signed.pdf*

Tavole IS - Insediamenti storici

- Tav. IS.1 Storo Sc 1000-signed.pdf*
- Tav. IS.2 Darzo Sc 1000-signed.pdf*
- Tav. IS.3 Lodrone Sc 1000-signed.pdf*
- Tav. IS.4 Ricomassimo Sc 1000-signed.pdf*

Tavole D - Dimensionamento

- Tav. D.1 Dimensionamento Sc.5000-signed.pdf*

2.- DI DARE ATTO che negli elaborati “05 Elenco varianti_Var 2026_Ad1-signed_signed” e “06 Estratti cartografici di variante_Ad1-signed_signed”, sono specificate le motivazioni poste a fondamento sia

dell'accoglimento che del non accoglimento delle singole domande di inedificabilità, mentre i criteri adottati per la valutazione sono riportati nella Relazione illustrativa: “01 Relazione e Valutazione_Var 2026_Adl-signed_signed”;

3.- DI DARE ATTO che:

- le tavole cartografiche allegate alla presente variante al PRG, sono state adeguate alle varianti per opere pubbliche approvate successivamente all'anno 2017, con le seguenti delibere già citate in premessa:

- deliberazione consiliare n. 6 di data 5 marzo 2018 e delibera della Giunta Provinciale di Trento n. 891 del 25/05/2018;
- deliberazione consiliare n. 29 di data 21 novembre 2022 e delibera della Giunta Provinciale di Trento n. 666 del 21/04/2023;
- deliberazione consiliare n. 29 di data 27 novembre 2023 e delibera della Giunta Provinciale di Trento n. 2151 del 23/12/2024;
- deliberazione consiliare n. 8 di data 18 marzo 2024 e delibera della Giunta Provinciale di Trento n. 1738 del 31/10/2024;

- le stesse tavole di piano allegate alla presente sono state inoltre adeguate alla rettifica dell'errore materiale approvata con deliberazione consiliare n. 25 di data 28 luglio 2025 e successiva presa d'atto della rettifica per errore materiale, pervenuta dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della P.A.T. in data 09/09/2025 al n. 9904 di protocollo;

- nelle tavole di piano è stata inserita la previsione urbanistica di una nuova strada di progetto, già entrata in vigore a seguito del verbale della Conferenza dei Servizi (convocata ai sensi dell'art. 4 della L.P. n. 13/97 e s.m.i.) e della successiva determinazione del Dirigente del Servizio Opere stradali e ferroviarie della P.A.T. n. 12183 del 31 ottobre 2025, con cui è stato approvato il PFTE dell'Opera S-1025;

4.- DI DARE ATTO che a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione scattano le misure di salvaguardia delle previsioni urbanistiche contenute nella variante in oggetto, ai sensi dell'articolo 47, comma 1, della L.P. 15/2015 e s.m.i.;

5.- DI DISPORRE, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 37, comma 3 della L.P. 15/2015, la PUBBLICAZIONE sul sito istituzionale del Comune per 30 giorni consecutivi, del presente atto e di tutta la documentazione tecnica che lo compone, il DEPOSITO a libera visione del pubblico presso l'ufficio tecnico comunale, previo avviso da pubblicarsi su un quotidiano locale, all'albo pretorio ed al sito istituzionale del Comune, specificando che durante il periodo di pubblicazione chiunque ha facoltà di presentare osservazioni in merito, nel pubblico interesse e che, scaduti i termini di pubblicazione, di procedere ai sensi dell'articolo 37 comma 4 della L.P. 15/2015;

6.- DI TRASMETTERE ai sensi dell'articolo 37, comma 3 della L.P. 15/2015, contemporaneamente al deposito di cui sopra, l'adozione preliminare della variante non sostanziale al PRG al Servizio Urbanistica della P.A.T., ai fini dell'ottenimento della relativa valutazione tecnica del servizio provinciale competente in materia di urbanistica e tutela del paesaggio nonché alla Comunità delle Giudicarie;

7.- DI DARE ATTO ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della L.P. 6/2005 che la variante in oggetto non prevede modifiche a beni gravati da uso civico;

8.- DI DARE ATTO che la variante in oggetto risulta soggetta alla verifica di assoggettabilità a rendicontazione urbanistica ai sensi di quanto stabilito con D.P.P. n. 15-68/Leg. e s.m.i. e che tale procedura ha portato alla conclusione che *le modifiche introdotte con la variante al PRG 2025, analizzati gli elementi indicati nell'Allegato II del DPP 15-68/Leg, non comportano effetti significativi sull'ambiente*, come risulta dall'elaborato “Relazione Illustrativa – Valutazione del Piano” inserito nei documenti di piano a firma del tecnico incaricato;

9.- DI PRENDERE ATTO che ai sensi del comma 4 dell'articolo 45 della L.P. 15/2015 per i prossimi dieci anni non è accoglibile nessuna richiesta di trasformazione urbanistica ai fini dell'edificabilità delle aree oggetto della presente variante;

10.- DI RICONOSCERE competente il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale all'esecuzione della presente delibera.

Responsabile del procedimento: geom. Debora Rosa

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro il periodo di pubblicazione opposizione alla Giunta comunale e, da parte di chi vi abbia interesse:

- a) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento entro 60 giorni ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104;
- b) ricorso straordinario per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del DPR 24 gennaio 1971, n. 1199 e ss.mm..

Il Presidente del consiglio
(Omar Lucchini)
firmato digitalmente

Il Segretario comunale
(dott.ssa Paola Giovanelli)
firmato digitalmente